

**BANCHE E  
BANCARI****Nicola  
Borzi***Rischio esuberi  
alla «Cassa»  
di Ferrara*

■ Ben 295 esuberi sui 1.242 dipendenti impiegati dal gruppo a fine 2012, pari a una riduzione di quasi il 25% della forza lavoro complessiva. Questa la dimensione del salasso occupazionale prospettato dai commissari della Cassa di Risparmio di Ferrara alle organizzazioni sindacali: circa 170 eccedenze nelle filiali; 50 negli uffici centrali; 25 in Carife Sei, il consorzio servizi infragruppo; infine altri 50 in Cflf, Carife commercio e finanza, la società di leasing e factoring del gruppo emiliano. Secondo i commissari inviati da Banca d'Italia a gestire l'istituto in crisi, gli esuberi sono dovuti alla situazione economica della banca, sui cui conti pesa un accumulo di crediti anomali, e a una rete commerciale sproporzionata che «genera costi non compatibili con gli attuali ricavi». La riorganizzazione prospettata nella lettera d'avvio delle procedure di legge intende

rifocalizzare l'istituto sul territorio ferrarese, rivisitarne la rete commerciale, migliorare l'efficienza operativa e ridurre i costi, in particolare quello del lavoro. Saranno chiuse filiali e adottato il modello "Hub & Spoke" (già adottato da altri grandi gruppi creditizi nazionali) con sportelli di coordinamento e altri invece che non saranno autonomi.

La decisione dei commissari è arrivata come una mazzata sui dipendenti. In una nota congiunta, i sindacati di gruppo Dircredito, Fibi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil e Uilca (che hanno il sostegno pieno delle segreterie nazionali), rilevano «una evidente sproporzione tra le sommarie e insufficienti informazioni fornite su andamento della banca e analisi dei costi le pesanti ricadute occupazionali ed economiche prefigurate». Per i sindacati, «il documento aziendale presenta, così come è stato inviato, una serie di lacune informative che impediscono una piena e completa valutazione della congruità fra analisi compiuta e interventi proposti». I rappresentanti dei lavoratori chiedono dunque trasparenza: «Risponderemo all'azienda evidenziando la scarsità di informazioni forniteci e chiederemo una ampia e dettagliata integrazione sia quantitativa che qualitativa». Le trattative si annunciano dunque complesse.

[nicola.borzi@ilssole24ore.com](mailto:nicola.borzi@ilssole24ore.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA